IL SETTIMANALE pavese

Settimanale

Data 15-12-2022
Pagina 15
Foglio 1

I RISULTATI DI UN "PROGETTO SCOLASTICO" PROMOSSO DA ANMIC IN COLLABORAZIONE CON COMUNE E FONDAZIONE COMUNITARIA

Voghera si conferma poco smart

LO DICONO I RAGAZZI DEL BARATTA

Una città ancora poco "smart". Lo sostiene uno studio promosso dagli studenti del Maserati/Baratta nell'ambito del progetto promosso nella scuola vogherese da Anmic Pavia, finanziato dalla Fondazione Comunitaria di Pavia e sostenuto dal Comune di Voghera, con la collaborazione dell'Università di Pavia. Mesi di lavoro per stabilire quanto è difficoltoso per un disabile girare in mezzo a Voghera. E se è vero che la situazione non è buona, ma nemmeno drammatica, di certo l'esito del progetto Voghera Smart è la base di partenza per migliorare la città. Al punto che il Comune trasmetterà agli uffici tecnici il lavoro svolto dagli studenti. La presentazione dei risultati di questo progetto è avvenuta all'Auditorium Baratta. L'elaborato ha raccontato di tre possibili percorsi per andare dalla stazione in centro e di tre itinerari distinti, dalla stazione a piazza Duomo. Ognuno con pro e contro, ma con un punto in comune: già alla stazione un disabile si trova in grosse difficoltà.

L'elaborato del progetto Voghera Smart non lascia dubbi: i tre tragitti sono stati colorati in verde, giallo, rosso, a seconda che siano fattibili, fattibili con accompagnatore, oppure non accessibili. E i primi trattini rossi sono proprio in stazione, in corrispondenza delle uscite dello scalo, dove i gradini sono un ostacolo insormontabile. Si prosegue poi, con tre strade diverse: passando da via Ricotti, o da via Scarabelli, oppure da via Pezzani. Uno dei punti più critici si trova proprio in via Ricotti, la strada più vicina a piazzale Marconi: appena passato il semaforo lungo la strada principale che transita davanti alla stazione (via Matteotti) sul lato destro il marciapiede non solo è dissestato, ma presenta anche nel mezzo un palo della segnaletica verticale. Impossibile passare con una carrozzina. Per il resto i tre tragitti sono quasi tutti in giallo, con alcuni pezzi in verde. Insomma, se si ha la fortuna di avere un accompagnatore che aiuta nel superare i piccoli ostacoli, si può arrivare in centro abbastanza agevolmente. Ma è del tutto inutile, se il primo problema, insormontabile, è proprio in stazione. Un documento che la sindaca Paola Garlaschelli vuole che arrivi sulla scrivania dei tecnici comunali: «Invito i ragazzi a venire a trovare i nostri dirigenti per illustrare le loro valutazioni e aiutarci a migliorare Voghera».

L'analisi si è basata sulle testimonianze di alcune persone disabili, tra cui anche Lorenzo Pernetti, vogherese, giudice onorario del tribunale di Pavia, oltre che fondatore e presidente di Acod, associazione dei consumatori disabili. C'è stata poi l'uscita dei ragazzi per le vie cittadine, nel corso della quale studenti e studentesse, armati di strumenti di misura, hanno rilevato tutti i possibili ostacoli che una persona disabile potrebbe trovare sul suo cammino tra la stazione e piazza Duomo.

«Questo lavoro non deve rimanere un progetto scolastico e basta – ha precisato il dirigente, Filippo Dezza – Purtroppo chiunque di noi può trovarsi nelle condizioni di essere disabile, anche per le conseguenze momentanee di un incidente».

• Alessandro Maggi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

129258

Fond. Comunitarie - Altre Testate